

Ferrovia Milano-Gallarate, avanti con il potenziamento. Confermato il raccordo per Malpensa

Pubblicato: Giovedì 28 Novembre 2019



Via i passaggi a livello sulla direttrice Altransit, avanti con il **potenziamento della Rho-Gallarate** e con il **raccordo Legnano-Busto Fnm** per un nuovo accesso diretto a Malpensa.

Sono alcune delle prospettive a breve e medio termine – dal 2021 – annunciati dall'**amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile**, in audizione in **commissione infrastrutture** al Pirellone, a **Milano**.

L'intervento sul Nodo di Milano e di Gallarate, finanziato con 37,5 milioni di euro, è previsto nella *timeline* delle azioni a breve-medio periodo, tra 2021 e 2022. Nel caso specifico di **Gallarate** – uno dei principali snodi di traffico in Lombardia – il progetto prevede “il rinnovo tecnologico dell'impianto di Gallarate con la realizzazione di **un unico apparato centrale per la gestione dell'intero perimetro della stazione**”. Oltre a questo saranno **potenziati i binari usati per i treni merci**, l'apparato di circolazione (la “torre di controllo”) della stazione di **Somma Lombardo** e la possibilità di usare in modo più flessibile i binari tra Gallarate e Sesto Calende.

A “**medio-lungo periodo**”, cioè tra 2022 e 2025, è previsto invece il **quadruplicamento Rho-Parabiago e il cosiddetto Raccordo Y**. La prospettiva è di attivare entro il 2024 la prima fase del quadruplicamento dei binari Rho-Parabiago: i due binari esterni servirebbero ai treni veloci (diretti, Eurocity) e i due interni invece per i servizi locali (potenziando i servizi suburbani S fino a Parabiago).

L'intervento consentirebbe di passare da una capacità teorica di 10 treni all'ora per direzione a 24 treni all'ora per direzione. Resta il nodo dei **fondi da reperire**: la spesa complessiva confermata è di 827,7 milioni di euro e ne sono stati stanziati dal CIPE, ad oggi, 500.

Secondo le *slide* presentate da Gentile è appunto **confermato anche il celebre (localmente) “raccordo Y”**, il doppio binario che **unirebbe la stazione di Legnano FS a quella di Busto Nord**, come accesso più diretto a Malpensa.



È un'opera – il raccordo – su cui c'era qualche incertezza, negli ultimi anni: da un lato sarebbe la soluzione più comoda per connettere Milano Centrale a Malpensa, dall'altro ha un limite strutturale (il binario da Malpensa verso la città s'immette “tagliando la strada” al binario Milano-Gallarate in direzione Nord e limita quindi il numero di treni).

Inoltre è anche aperto il progetto di FerrovieNord per un secondo accesso a Malpensa da Nord: un progetto da 250 milioni e per cui ci sono ancora criticità da risolvere.

D'altra parte, le prospettive incerte su questo progetto creano anche qualche problema a livello locale (qui).

«Abbiamo avuto rassicurazioni sullo stato delle opere – commenta il consigliere regionale del Pd **Samuele Astuti** – e va riconosciuto lo sforzo importante dell'azienda e del Governo, con due puntualizzazioni: il quadruplicamento da Rho a Parabiago è un intervento importante e atteso ma è fondamentale che **al più presto si realizzi anche la tratta da Parabiago a Gallarate**, senza la quale anche la prima tratta non può dare i risultati sperati. Ho anche chiesto al dottor Gentile **una particolare attenzione su AlpTransit**, che interessa un territorio fragile e dove mancano ancora risposte sulla sicurezza, sulle compensazioni ambientali e sulle barriere fonoassorbenti».

Ovviamente il piano di Rfi tocca anche tutte le altre province lombarde: oltre a numerosi interventi di potenziamento, prevista anche la realizzazione del collegamento ferroviario (orizzonte 2025) per **Orio al Serio**, con breve bretella dalla stazione di Bergamo.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it